



9788821185656

Pubblicazione: 28 febbraio 2007

Edizione: 1

Pagine: 294

Peso: 352 (gr)

Collana: **1089 TOLKIEN E DINTORNI**

Formato: 140x210

Confezione: Brossura

VERLYN FLIEGER

Schegge di luce

Logos e linguaggio nel mondo di Tolkien.

Presentazione di Claudio Antonio Testi

DESCRIZIONE >

Cos'è il linguaggio, qual è la sua origine e il suo rapporto con il mito? E ancora, che ruolo ha la lingua nell'opera di Tolkien? Perché l'autore del *Signore degli Anelli* considera l'uomo una "luce riflessa" capace di sub-creare mondi immaginari tramite le parole? Come ci dice Verlyn Flieger in questo volume «le parole sono espressione del mito, incarnazioni di concetti mitici e di una visione mitica del mondo. La lingua ai suoi inizi non faceva alcuna distinzione tra il significato letterale di una parola e quello metaforico, come invece accade ora [...]. Qualsiasi tipo di espressione era letterale e dava direttamente voce alla percezione dei fenomeni e alla partecipazione intuitiva e mitica ad essi da parte dell'umanità». È a partire da questa teoria della parola e del mito (originariamente proposta da un altro Inkling, Owen Barfield) che Verlyn Flieger elabora un'affascinante interpretazione dell'opera tolkieniana, considerata dalla critica, insieme a *La via per la Terra di Mezzo* di Tom Shippey (Marietti 2005), un testo imprescindibile per chiunque voglia cogliere in tutta la sua ricchezza il senso profondo del *legendarium* di Tolkien. La prima collana italiana dedicata agli studi critici su "Tolkien e dintorni" non poteva quindi auspicare un esordio migliore.